

Gazzetta del Sud 26 Ottobre 2021

Droga in casa di una coppia. Arrestati e rimessi in libertà

Barcellona. I carabinieri della Stazione di Furnari, nel corso della serata di domenica, hanno arrestato una coppia di conviventi di Terme Vigliatore, l'italo francese Patrik Prjean, 62 anni e la sua compagna, Cassandra Claudia Calderone, 45 anni, perché all'interno della loro abitazione sono state ritrovate diverse confezioni e piante di marijuana.

La perquisizione, che è stata effettuata al domicilio della coppia a coronamento di alcuni accertamenti investigativi, ha consentito ai militari dell'Arma di trovare innanzitutto, nella stanza da letto, un barattolo in plastica con all'interno 115 grammi di marijuana e successivamente, in altri vani, di rinvenire due involucri di cellophane che contenevano, rispettivamente, due partite - di 130 grammi e 830 grammi - della stessa sostanza stupefacente. Poco dopo, anche all'interno di un garage di pertinenza dell'abitazione nella disponibilità della coppia, gli stessi carabinieri di Furnari hanno scoperto una serra per la coltivazione della canapa indiana, che è risultata attrezzata di lampada, all'interno della quale erano state messe a dimora venti piantine di canapa indiana dell'altezza di circa un metro e mezzo e ancora altri 500 grammi di marijuana consistenti in sfalci di potatura della stessa pianta, nonché una certa quantità di materiale utilizzato per la coltivazione in vaso e per il confezionamento dello stesso stupefacente prodotto in casa. La detenzione agli arresti domiciliari dei due accusati di detenzione di sostanza stupefacente è durata, però, poco meno di 24 ore. Infatti i due conviventi, che sono stati difesi dall'avvocato Sebastiano Campanella, già nel pomeriggio di ieri sono stati rimessi in libertà dal pubblico ministero Emanuela Scali e per i due indagati si procederà, quindi, in stato di libertà e soltanto dopo che i carabinieri del Ris - il Reparto di investigazioni scientifiche di Messina dell'Arma - effettueranno le necessarie analisi qualitative sulla composizione della sostanza sequestrata per individuare con esattezza i principi attivi della marijuana posta sotto sequestro. E ciò per la necessità di accertare che gli stessi principi attivi superino il tasso di soglia.

Leonardo Orlando